

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL COLLEGIO DOCENTI
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
E ALLA RSU
DEL LICEO SCIENTIFICO "TULLIO LEVI CIVITA"
ROMA 00177 VIA TORRE ANNUNZIATA 15

OGGETTO: DOCUMENTO SCRITTO DAGLI STUDENTI DEL LICEO "TULLIO LEVI CIVITA IN MERITO ALL'OCCUPAZIONE DELL'ISTITUTO DAL GIORNO 15/12/2016 AL GIORNO 22/12/2016

Gli studenti del Liceo Scientifico "Tullio Levi Civita" hanno deciso di occupare la scuola nella parte finale del trimestre; si assumono consapevolmente ogni responsabilità di questo gesto di radicale protesta. Gli studenti sono, altresì, a conoscenza delle problematiche interne che sarebbero sorte: possibile inasprimento dei rapporti con i docenti e con il Dirigente Scolastico, annullamento delle gite scolastiche e dei viaggi d'istruzione, sospensione dell'attività didattica con conseguente chiusura del Registro Elettronico e impossibilità di effettuare le mancanti interrogazioni o compiti in classe. E' stato redatto questo documento con il fine di chiarire le dinamiche che ci hanno portato ad occupare l'Istituto giovedì 15/12/2016, spiegare come è stata gestita la situazione durante questi giorni, rendere pubblici i programmi dei corsi e delle attività delle varie giornate ed esporre le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere questo percorso di protesta.

A partire dal 21/11/2016, giorno dell'elezione dei Rappresentanti d'Istituto, è sorta spontaneamente la necessità di capire al più presto come la scuola si sarebbe mossa e di decidere se optare per un'autogestione o per un'occupazione.

È stata fin da subito evidenziata la scelta della preside di posticipare le elezioni dei Rappresentanti di più di un mese, con il fine di dare ai ragazzi meno tempo per organizzarsi, escludendo un'eventuale occupazione.

Tuttavia, grazie ai Rappresentanti d'Istituto, si sono venuti a creare fin da subito momenti di dibattito sia all'interno che all'esterno della scuola.

Il giorno 05/12/2016 i Rappresentanti d'Istituto hanno indetto un comitato studentesco di 2 (due) ore per sottoporre le problematiche all'attenzione dei Rappresentanti di classe e per cercare di trovare un punto d'accordo sul da farsi.

Sono seguiti due collettivi del "Tullio Levi Civita" a Largo Irpinia il giorno 07/12/2016 ed il giorno 13/12/2016 nei quali tutti gli studenti partecipanti, hanno esposto le proprie considerazioni in merito ad un'autogestione o ad un'occupazione, senza però giungere ad una conclusione a causa dei numerosi e contrastanti punti di vista.

I Rappresentanti d'Istituto hanno poi richiesto una votazione interna il giorno 09/12/2016 per cercare di avere un quadro della situazione più chiaro.

Dalla votazione è emerso che un terzo degli studenti era a favore dell'occupazione, due terzi erano

apparentemente contrari.

Per questo motivo i Rappresentanti d'Istituto, che hanno sempre seguito la via dell'imparzialità, non esprimendo mai la loro preferenza, hanno dichiarato la questione chiusa causa la mancata maggioranza.

Nonostante ciò, il giorno 14/12/2016 vari studenti, autonomamente, hanno organizzato un'ennesima riunione a Largo Irpinia, dalla quale è emerso il dissenso degli studenti per la decisione presa dai Rappresentanti. Questi ultimi hanno spiegato a tali studenti i rischi che una scelta del genere avrebbe comportato: denunce dal punto di vista penale e sanzioni amministrative dal punto di vista civile e problematiche interne.

Gli studenti, preso atto di rischi e problematiche, hanno ugualmente deciso di intraprendere la strada dell'occupazione, come inizio di un percorso che avrebbe portato a compiere una forma di protesta in grado di denunciare al meglio varie problematiche.

Di seguito sono illustrati i motivi interni ed esterni che hanno portato gli studenti ad occupare la scuola.

Motivazioni Interne:

Sono state riscontrate due problematiche fondamentali: la questione legata al riscaldamento centralizzato del quarto piano ala nuova e la continua richiesta di attrezzature (tende nello specifico) che possano risolvere i disagi riscontrati dagli studenti del quinto piano.

Per quanto riguarda il primo punto, il fulcro del problema nasce dal momento in cui ogni sabato, il sistema di riscaldamento risulta essere spento, a causa del collegamento di una pompa di calore con l'Istituto Di Vittorio-Lattanzio, che, rimanendo chiuso il sabato, non garantisce la temperatura minima. Per legge la temperatura all'interno degli istituti scolastici deve oscillare 2°C al di sopra o al di sotto dei 20°C, non permettendo ad alunni e docenti di svolgere legalmente l'attività didattica, nonostante fosse stata fatta richiesta al Dirigente Scolastico, già nei Consigli d'Istituto precedenti, di risolvere al più presto la questione.

Venerdì 09/12/2016 la Rappresentante d'Istituto Greta Antoni, considerata la chiusura dell'Istituto Di Vittorio-Lattanzio e una mancata accensione del sistema di riscaldamento centralizzato, previa sollecitazione di studenti e docenti, si è recata al terzo piano, chiedendo la risoluzione immediata del problema; come risposta le è stata promessa una soluzione tempestiva entro il giorno seguente. Sabato 10/12/2016, nonostante le sollecitazioni del giorno precedente, la promessa non è stata mantenuta e molti studenti amareggiati si sono recati al terzo piano per trovare un'immediata quanto provvisoria soluzione; la Professoressa Carletti (Vicepresidente), alla vista di così tanti studenti, si è subito mobilitata risolvendo efficacemente la questione, disponendo le varie classi del quarto piano ala nuova nei laboratori dell'Istituto dovutamente riscaldati.

Lo stesso giorno gli studenti hanno informato i Rappresentanti d'Istituto dell'accaduto, chiedendo di esporre il problema in sede di Consiglio d'Istituto, al fine di trovare una soluzione definitiva.

Il D.S., di tutta risposta, ha promesso di agire mediante la Provincia; si necessita di sottolineare che il problema è stato risolto il giorno 17/12/2016 (dopo aver occupato la scuola), nonostante le speculazioni formali del D.S., la quale affermava di essere costretta a rispettare determinate lunghe tempistiche.

Il 13/12/2016 in sede di Consiglio d'Istituto è stata affrontata la richiesta di strutture atte allo svolgimento dell'attività didattica. Il quinto piano presenta il problema opposto nei mesi finali dell'anno scolastico, l'eccessivo caldo. La soluzione della Giunta è stata l'inserimento di pale ventilate, che però non risolverebbero la questione in quanto muoverebbero aria calda e polvere. Sono stati esclusi condizionatori e tende. I condizionatori sono stati esclusi perché il voltaggio troppo basso della scuola non permette l'utilizzo degli stessi, anche se sarebbe possibile, facendo richiesta alla Provincia, alzare il voltaggio dell'Istituto.

Le tende sono state escluse per un problema di costo, in quanto devono rispettare determinate caratteristiche e una piccola parte di tenda costa circa €500,00.

I due macrobiettivi stabiliti dalla Giunta e concordati nell'ultimo Consiglio d'Istituto sono: miglioramento termico del quinto piano con pale, e rifornimento di ogni aula di un proiettore ed un computer. Risulta contraddittorio spendere una cospicua somma di denaro per l'acquisto dei proiettori, i quali, non potrebbero essere utilizzati nelle classi senza tende, in quanto la luce non permetterebbe la visione di immagini o video. Di fronte a questa problematica la scuola ha reagito con un unanime disappunto chiedendo espressamente di non comprare proiettori, ma tende, poichè esse sono considerate essenziali per lo svolgimento delle lezioni; lo dimostra il fatto che alcune persone hanno avuto diversi malori. E' riportato un esempio della classe 4D, collocata al quarto piano ala nuova, classe di dimensioni molto ridotte rispetto al numero degli alunni, sprovvista di tende e con termosifoni attualmente non funzionanti. E' stato richiesto più volte uno spostamento in un'aula che potesse garantire una condizione migliore, ma la richiesta, da mesi, è rimasta in sospeso. Il problema persiste ormai da anni, il D.S. sta procedendo attraverso soluzioni che non risolveranno mai il problema in sè.

Motivazioni esterne:

Altre problematiche, forse più importanti e significative di quelle interne, riguardano la Legge per la riforma della scuola, n°107 del 13/07/2015, la "Buona Scuola" e in particolare l'Alternanza scuola-lavoro.

Per quanto concerne la Buona Scuola, rivendichiamo tre punti fondamentali: la verticalizzazione del potere del Dirigente Scolastico, l'inserimento di un Comitato di valutazione e l'Alternanza scuola-lavoro.

Il ruolo del Dirigente Scolastico è stato sovradimensionato, assume competenze che l'art.3 della Legge 08/03/1999 n°275 affidava prima ai Consigli di Circolo e d'Istituto. In ciò si intravede chiaramente un potenziamento dei poteri del D.S., cioè di una figura unica a scapito dei poteri di un Organo Collegiale dove sono rappresentate tutte le componenti delle scuole. Tra le nuove competenze attribuitegli troviamo anche la compilazione del POF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che svuota gli Organi Collegiali di importanti poteri deliberanti.

Il comma 129 della Legge 107 ha altresì previsto dei Comitati di valutazione, nati appositamente per valutare il servizio dei docenti con le seguenti modalità: qualità intellettuali, preparazione culturale e professionale, diligenza, comportamento nella scuola, efficacia dell'azione educativa e didattica, attività di aggiornamento, partecipazione ad attività di sperimentazione, collaborazione con gli altri docenti e con gli Organi della scuola, rapporti con le famiglie degli alunni.

Il Comitato di valutazione inoltre fornisce criteri di giudizio con i quali il D.S. attribuisce un bonus economico ai docenti da lui ritenuti più propositivi e meritevoli. A ciò consegue il fatto che all'interno del Collegio Docenti si potrebbe creare un clima di conflittualità interna tra i docenti, ma anche tra questi ultimi, alunni e genitori; ne deriva un chiaro attacco alla libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente. La centralizzazione del potere nelle mani del D.S. va inevitabilmente a discapito di un pluralismo delle idee, facendo così prevalere un pensiero unico e non divergente e andando ad intaccare la capacità critica del singolo studente.

In merito all'argomento in questione, il giorno 18/12/2016 dalle ore 19.30 alle 21.00, l'Istituto ha ospitato una nota professoressa e giornalista del "Fatto Quotidiano", Marina Boscaino; è stato così possibile confrontare il punto di vista degli studenti con quello di una persona tanto competente quanto aperta al dialogo. La partecipazione è stata massima ed ha contribuito ad ampliare le conoscenze degli alunni in merito.

L'altro punto fondamentale riguarda l'Alternanza scuola-lavoro, vera e propria condanna per gli studenti che ne sono coinvolti da due anni a questa parte. Il loro sfruttamento è mascherato dall'intento di ampliare l'esperienza scolastica con un inserimento nella società lavorativa.

L'obiettivo teoricamente sarebbe quello di rendere tutte le scuole secondarie superiori, scuole di formazione, il cui scopo non è quello di addestrare al lavoro, ma di formare lo studente con l'attenzione rivolta alla sua intelligenza per educarla al senso critico e al suo sentimento, per

renderlo idoneo ad avvertire la differenza tra il bene e il male, tra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto. Dal momento in cui un giovane è formato è anche in grado di apprendere qualsiasi attività lavorativa, a partire dalle sue scelte universitarie che lo addestrano a competenze specifiche. Ciò sembrerebbe positivo, ma la messa in pratica è chiaramente fallimentare. Questo perché gli studenti in questione, di fatto, non vengono "protetti", in quanto la figura dello studente-lavoratore è nuova all'interno della società e priva di tutele. Proprio per questo motivo la legge risulta essere incompleta e di conseguenza non attuabile all'interno del contesto scolastico. In merito a questo il giorno 16/12/2016 è stata organizzata un'assemblea dalle ore 16.30 alle ore 18.00, nella quale è stata intrapresa l'iniziativa di stilare una Carta Costituzionale dello Studente-Lavoratore, che garantisca un punto d'incontro tra il mondo del lavoro e quello della scuola. Nel documento sopracitato vengono mosse cinque critiche fondamentali: la mancanza di inerenza tra il percorso di studi e l'attività di alternanza, la mancata retribuzione, lo svolgimento delle attività in orario extrascolastico andando ad inficiare sul tempo spendibile per lo studio individuale e per eventuali attività ricreative, l'impossibilità di recuperare ore perse a causa della scarsa quantità di progetti proposti, le varie spese personali per la realizzazione dei progetti fino ad arrivare allo sfruttamento per eccellenza: diverse aziende incaricano gli studenti in questione di portare migliorie ad un loro prodotto, attuando così una mera azione di marketing. L'idea racchiusa all'interno di questa Carta è quella di dar vita ad un Organo, composto da soli studenti, avente la facoltà di decretare la realizzabilità di ciò che propone l'Alternanza scuola-lavoro, constatare la corretta valutazione del lavoro degli studenti coinvolti, e garantire una corrispondenza tra ciò che le aziende propongono e ciò realmente fanno attuare.

Durante l'occupazione la scuola si è mossa in tal senso, gli studenti sono stati informati e sensibilizzati sull'argomento con l'intento di creare una consapevolezza necessaria allo sviluppo di una capacità critica imprescindibile nella società di oggi.

L'opzione autogestione nel trimestre è stata bocciata da gran parte dei docenti a causa della mancanza di tempo e dell'impossibilità di metterla in atto in maniera opportuna e di conseguenza non è stata presa in considerazione dai Rappresentanti d'Istituto. Nonostante ciò il giorno 15/12/2016, primo giorno di occupazione, le Vicepresidi e il D.S. hanno proposto di abbandonare questa radicale forma di protesta, a favore di un'immediata autogestione. Ma gli studenti, nella loro maggioranza, si sono espressi contrari a questa possibilità; hanno infatti affermato di voler procedere sulla strada dell'occupazione, convinti e consapevoli di ciò che facevano e di ciò a cui sarebbero andati incontro. Questa decisione è nata dopo ripetute riunioni e collettivi interni organizzati dai Rappresentanti in cui c'è stato modo di dibattere in merito ad una decisione finale tra occupazione e autogestione; è necessario sottolineare il fatto che i Rappresentanti hanno proposto agli studenti un'autogestione nel pentamestre, in particolare nel mese di Febbraio, ma è stata rifiutata dalla gran parte degli studenti. Il giorno 14/12/2016, una grande maggioranza di studenti, ha organizzato autonomamente un'assemblea a Largo Irpinia alle ore 18.00; i partecipanti hanno espresso nuovamente la volontà di procedere con un'occupazione, con l'intento di protestare per ciò che è stato precedentemente spiegato. I Rappresentanti hanno mantenuto la loro imparzialità fino alla fine, quando però, è stato possibile constatare che non c'era una volontà fine a se stessa, ma una precisa organizzazione, si sono visti impossibilitati di procedere altrimenti.

Il giorno 15/12/2016 duecento studenti si sono radunati davanti ai cancelli dell'Istituto alle ore 7.00 con l'intento dar vita all'occupazione. Ai docenti è stato liberamente concesso di accedere al terzo piano, e tutti gli studenti che si recavano a scuola sono stati informati di ciò che stava accadendo; quest'ultimi non sono stati costretti a salire al quarto piano e tanto meno gli è stato imposto di restare. Alle ore 10.30 si registrava la presenza di 450 (quattrocentocinquanta) studenti uniti dallo stesso intento. A seguito dell'arrivo del D.S., i Rappresentanti d'Istituto sono stati chiamati a colloquio da quest'ultimo, il quale ha espresso un grave disagio rispetto alla risoluzione di diverse criticità quali: la gestione degli alunni disabili, la chiusura del bar e l'open day di domenica 18/12/2016. Alla proposta di rendere agibile il terzo piano allo svolgimento delle ore scolastiche per i ragazzi diversamente abili, il D.S. si è espresso categoricamente contrario senza giustificare la sua

posizione.

In merito alla chiusura del bar, il D.S. ha dichiarato di non volersi assumere le responsabilità relative alla sicurezza dello stesso, nonostante i Rappresentanti d'Istituto maggiorenni avessero manifestato la volontà di farsi carico di tutto ciò che sarebbe accaduto durante l'occupazione.

Per quanto concerne l'open day, gli studenti coinvolti nella protesta sono consapevoli del danno recato all'Istituto ed in virtù di ciò, hanno proposto una valida alternativa: il giorno 18/12/2016 alle ore 9.00 i genitori sarebbero stati accolti da una delegazione di studenti i quali avrebbero spiegato le ragioni dell'occupazione e successivamente indirizzato i genitori al terzo piano dove i docenti avrebbero potuto effettuare la presentazione dell'Istituto. La proposta è stata declinata dal D.S. senza fornire spiegazioni.

L'occupazione è stata strutturata mediante una precisa organizzazione: durante la mattinata si sono sempre svolti corsi inerenti alcune materie scolastiche, quali Matematica, Fisica, Latino, Inglese e Chimica; durante il pomeriggio si sono svolte assemblee finalizzate alla discussione di diverse tematiche, quali Buona Scuola, Alternanza scuola-lavoro, Carta Costituzionale dello Studente-Lavoratore e problematiche interne. La sicurezza è stata garantita dalla costante presenza di un servizio d'ordine che ha permesso il regolare svolgimento delle attività organizzate. La partecipazione è stata massima: nella mattinata era registrata quotidianamente una presenza di 200 (duecento) studenti prima delle ore 9.30.

L'occupazione rappresenta senza dubbio un'azione forte, ma gli studenti hanno reagito con voglia e partecipazione garantendo una produttività massima durante tutta la settimana, dimostrando un interesse costante verso le attività proposte, agendo responsabilmente e con collaborazione.

Roma, 22 Dicembre 2016

Gli studenti del Liceo Scientifico
"Tullio Levi Civita"

VENERDI' 16/12/2016

MATTINA

🕒 **7:30-8:30** Risveglio e colazione

🕒 **9:00-10:30 MATEMATICA:**

1°anno **Fabrizio Descontus**

2°anno **Riccardo Olivieri**

3°anno **Matteo Martinez Rodriguez**

4°anno **Federica Di Bartolomeo**

5°anno **Alessandro Rizzi**

🕒 **9:00-10:30** Palestra con **Giacomo Torre**

🕒 **11:00-12:30** Corso di Informatica con **Johny Xavier** e **Andrea Nutricato**

🕒 **11:00-12.30** Storia del Jazz con **Iacopo Teolis**

🕒 **12.30-13.00** Collettivo (sintesi della mattinata)

POMERIGGIO

🕒 **16.00-18.00** Assemblea del **Coordinamento** su: Alternanza Scuola-Lavoro e Carta Costituzionale dello Studente-Lavoratore

🕒 **18.30 in poi** Attività ricreative

SABATO 17/12/2016

MATTINA

- 🕒 **7:30-8:30** Risveglio e colazione
- 🕒 **9:00-10:30 FISICA:**
 - 1°anno-2°anno **Amalia Vassallo**
 - 3°anno **Marco Marinelli**
 - 4°anno **Federica Di Bartolomeo**
 - 5°anno **Martina Cipollone**
- 🕒 **9:00-10:30** Analisi Cinematografica con **Leonardo Pistella, Alessandro Buchicchio e Lorenzo Umana**
- 🕒 **11:00-12:30** Corso Fotografia con **Gabriele Mastrobattista**
- 🕒 **11:00-12.30** Linguaggio del corpo con **Ayrton Leyva**
- 🕒 **12.30-13.00** Collettivo (sintesi della mattinata)

POMERIGGIO

- 🕒 **16.00-18.00** Assemblea del **Coordinamento** sulla Buona Scuola
- 🕒 **18.30 in poi** Attività ricreative

DOMENICA 18/12/2016

MATTINA

- 🕒 **7:30-8:30** Risveglio e colazione
- 🕒 **9:00-10:30** Orientamento per i quinti per le facoltà di:
 - Giurisprudenza
 - Ingegneria
 - Medicina
 - Fisica
- 🕒 **9:00-10:30** Corso di Fisica

POMERIGGIO

- 🕒 **16.00-18.00** Corso di salsa con **Federica Di Bartolomeo** e **Agnese Urilli**
- 🕒 **19.30-21.00** Assemblea con la prof.ssa. **Marina Boscaino** sulla Buona Scuola

LUNEDI' 19/12/2016

MATTINA

🕒 **7:30-8:30** Risveglio e colazione

🕒 **9:00-10:30 INGLESE:**

1°anno-2°anno **Lorenzo Segaletti e Filippo Anselmucci**

3°anno-4°anno **Valentina Bartone**

5°anno **Alessandro Rizzi**

🕒 **9:00-10:30** Corso di Fisica per il quarto anno con **Alessandro Buchicchio**

🕒 **11:00-12:30** Primo Soccorso con **Arianna Iannoni, Silvia Paradiso**

🕒 **11:00-12.30** Cinematografia con **Alessandro Buchicchio, Leonardo Pistella e Lorenzo Umana**

🕒 **12.30-13.00** Collettivo (sintesi della mattinata)

POMERIGGIO

🕒 **16.00-18.00** Corso di salsa con **Federica Di Bartolomeo e Agnese Urilli**

🕒 **18.30 in poi** Attività ricreative

MARTEDI' 20/12/2016

MATTINA

🕒 **7:30-8:30** Risveglio e colazione

🕒 **9:00-10:30 CHIMICA:**

1°anno-2°anno **Filippo Anselmucci**

3°anno **Greta Antoni** e **Matteo Cese**

4°anno **Marco Marinelli**

5°anno **Alessandro Buchicchio**

🕒 **9:00-10:30** Corso di difesa personale con **Ayrton Leyva**

🕒 **11:00-12:30** Esperienza Auschwitz con **Luca Nesticò** e **Eleonora Contigliani**

🕒 **11:00-12.30** Corso di Fisica per il quarto anno con **Alessandro Buchicchio**

🕒 **12.30-13.00** Collettivo (sintesi della mattinata)

POMERIGGIO

🕒 **16.00-18.00** Assemblea sulle problematiche interne

🕒 **18.30 in poi** Attività ricreative